

RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
DI ACQUE POTABILI S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 123-bis TUF

alla data del 31 dicembre 2009

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

- Sito web: www.acquepotabilispa.it
- Data di approvazione: 24 marzo 2010



PREMESSA

La presente Relazione, disponibile anche sul sito internet della Società www.acquepotabilispa.it, e trasmessa a Borsa Italiana con le modalità e nei termini previsti dai regolamenti applicabili, ha lo scopo di fornire un quadro generale e completo sul sistema di governo societario di Acque Potabili S.p.A..

Adempiendo agli obblighi normativi e regolamentari in materia, la Relazione contiene altresì le informazioni sugli assetti proprietari, sull'adesione ai codici di comportamento e sull'osservanza degli impegni conseguenti, evidenziando le scelte che la Società ha effettuato nell'applicazione dei principi di autodisciplina e individuando altresì l'eventuale scostamento da alcune sue disposizioni, nonché le principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

CODICE DI AUTODISCIPLINA

La Società ha innovato il proprio sistema di governance adeguandosi alle migliori prassi nazionali ed internazionali, valorizzando gli equilibri tra responsabilità, poteri e controlli attribuiti ai vari organi sociali, dotandosi di un Codice Etico temperato con le esigenze connesse alla necessità di assicurare la chiarezza e il rigore della governance di un Gruppo facente capo ad una società quotata e adottando un sistema di deleghe che pone al centro della gestione sociale il Consiglio di Amministrazione che garantisce al massimo grado gli interessi e la tutela del mercato e degli azionisti.

La Relazione prevede una prima parte nella quale viene fornita una descrizione a grandi linee dell'organizzazione della Società, una seconda parte dedicata alle informazioni riguardanti il sistema di Corporate Governance della Società e alle informazioni sull'attuazione delle previsioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate e, infine, una terza parte nella quale sono descritte le principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno e sono riportate le tabelle riassuntive sulla struttura del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché le tabelle di compliance (come definite da Assonime ed Emittenti Titoli) nelle quali sono sintetizzate – sotto forma di domande – alcune prescrizioni del Codice di Autodisciplina in materia di sistema delle deleghe ed operazioni con parti correlate, procedure di nomina, Assemblee e investor relations.

E' opportuno sottolineare che a seguito del recepimento della Direttiva Comunitaria in materia di *market abuse* e l'entrata in vigore della Legge n. 262 del 2005 ("Legge sul Risparmio") e del D.Lgs. n. 303 del 2006, la Società ha aggiornato le norme statutarie con approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2007 in sessione straordinaria.

La Società, altresì, a seguito dell'operazione di aumento di capitale deliberata dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 2 agosto 2007, ha modificato conseguentemente alcuni articoli statutarie. Successive modifiche sono state effettuate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'8 maggio 2008.

Per consentire un'immediata consultazione delle norme che disciplinano il governo societario, alla presente Relazione (inserita in apposita sezione sul sito internet aziendale www.acquepotabilispa.it e presso Borsa Italiana S.p.A.), è allegato lo Statuto sociale vigente.

Si precisa che le informazioni fornite sono riferite al 24 marzo 2010, data di approvazione della presente Relazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

PARTE I

Struttura di governance della Società

La Società è amministrata dal Consiglio di Amministrazione; l'attività di controllo è affidata al Collegio Sindacale, a eccezione del controllo contabile, esercitato da una società di revisione iscritta nell'apposito Albo.

La Società è attualmente amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da nove componenti. Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

La gestione dell'Impresa spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio, con il voto favorevole di almeno sei amministratori, nomina fra i suoi componenti il Presidente; può, inoltre, nominare uno o più Vice Presidenti e uno o più Amministratori Delegati; nomina altresì un Segretario, quest'ultimo anche non Amministratore.

Il Collegio Sindacale, costituito ai sensi di statuto da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti, vigila sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione. Il Collegio Sindacale vigila inoltre sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. 58/1998 e sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione dei mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

Lo Statuto sociale contiene le clausole necessarie ad assicurare che un membro effettivo (Presidente) ed un membro supplente del Collegio Sindacale siano nominati dalla minoranza.

L'Assemblea degli Azionisti è convocata dal Consiglio di Amministrazione presso la sede sociale o in altro luogo, purché in Italia; l'Assemblea Ordinaria è convocata almeno una volta l'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio. L'Assemblea è inoltre convocata – sia in via ordinaria sia in via straordinaria – ogni qualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno oppure ne abbia ricevuta domanda da tanti Soci che rappresentino almeno il dieci per cento del capitale sociale e siano nella domanda indicati gli argomenti da trattarsi dall'Assemblea.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli azionisti cui spetta il diritto di voto. Ogni azionista può farsi rappresentare in Assemblea mediante delega scritta in conformità all'art. 2372 del codice civile.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dalla persona nominata dall'Assemblea a maggioranza dei presenti.

Tutte le norme di funzionamento delle adunanze assembleari sono disciplinate dal Regolamento delle Assemblee approvato con delibera dell'Assemblea ordinaria della Società.

Il capitale sociale di Acque Potabili S.p.A. è composto da n. 36.002.945 azioni ordinarie del valore nominale di 0,10 euro; i maggiori azionisti sono Iride Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A., con una percentuale di possesso cadauno pari al 30,86%, ed EQUITER S.p.A. detentrici di una percentuale di possesso pari al 9,724%. Il rimanente capitale è detenuto da azionisti, compreso investitori istituzionali, singolarmente detentori di una percentuale di possesso inferiore al 2%.

In data 14 settembre 2007 - pubblicato per estratto sul quotidiano La Stampa in data 21 settembre 2007 e successivamente modificato in seguito all'operazione di aumento di capitale sociale della Società, con pubblicazione sul quotidiano La Stampa in data 15 gennaio 2008 - è stato stipulato tra i soci di riferimento Iride Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A. un patto parasociale avente ad oggetto n. 22.218.090 azioni ordinarie con diritto di voto (ciascuna una Azione Sindacata) di Acque Potabili S.p.A., rappresentative di una percentuale pari al 61,712% del totale delle azioni ordinarie di cui è costituito il capitale sociale della Società. Non essendo stata fatta pervenire da alcuna delle Parti disdetta entro il termine contrattualmente stabilito di sei mesi - 14 marzo 2010 - antecedenti alla data di scadenza, il patto stesso si è tacitamente rinnovato per un periodo di tre anni a decorrere dalla data del 14 settembre 2010. Copia dell'Avviso è stato pubblicato sul quotidiano LA STAMPA del 19 marzo 2010.

Il Patto ha la finalità di disciplinare i reciproci rapporti fra le Parti, correlati all'esercizio di determinati diritti e all'adempimento di determinati impegni, nella loro veste di soci della Società, con l'obiettivo prioritario di perseguire al meglio l'interesse della Società e di valorizzare le rispettive partecipazioni nel capitale della Società.

Le Parti si sono impegnate reciprocamente a consultarsi tra loro, in apposite riunioni, nel rispetto della normativa vigente, in relazione all'esercizio dei diritti che loro competono in veste di soci della Società. I Rappresentanti Designati di ciascuna Parte si dovranno riunire con cadenza almeno annuale e, in ogni caso, con sufficiente anticipo rispetto alla data in cui debba aver luogo un'assemblea della Società e dovranno prontamente riunirsi qualora e comunque entro e non oltre 5 giorni dalla data in cui uno di essi ne faccia richiesta, con comunicazione scritta inviata a tutti gli altri.

Salvo diversi accordi, i Rappresentanti Designati dovranno riunirsi non oltre il venticinquesimo giorno antecedente la data di qualsiasi assemblea della Società nella quale vi sia all'ordine del giorno la nomina di amministratori e sindaci. Lo scopo della riunione è quello di concordare i nominativi da inserire nella lista che Iride Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A. si sono impegnati a presentare.

PARTE 2

2.1 Informazioni sull'attuazione delle previsioni del codice di autodisciplina

Acque Potabili S.p.A., riconoscendo la validità del modello di governo societario descritto dal Codice di Autodisciplina pubblicato da Borsa Italiana, ha adottato i principi e le regole di Corporate Governance conformi a tale modello.

Peraltro, nella presente Relazione sono state individuate le aree di adesione alle prescrizioni del suddetto Codice di Autodisciplina e l'osservanza degli impegni a ciò conseguenti, e sono state altresì segnalate e motivate le ragioni di scostamento da alcuni principi in esso contenuti individuando, all'uopo, per trasparenza e facilità di consultazione, quelli di volta in volta derogati.

2.2 Consiglio di Amministrazione

Competenze

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale nel sistema di corporate governance di Acque Potabili.

Ha la responsabilità di definire, applicare e aggiornare le regole del governo societario, nel consapevole rispetto delle normative vigenti, di determinare le linee strategiche della Società e del Gruppo e di verificare il sistema dei controlli necessari per monitorare l'andamento societario, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti.

Il Consiglio è inoltre competente, oltre che ad emettere obbligazioni e altri titoli di debito, a eccezione dell'emissione di obbligazioni convertibili in azioni della Società, ad assumere le deliberazioni concernenti le operazioni di cui all'art. 2505, 2505-bis e 2505-ter del codice civile.

Lo Statuto sociale prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto di otto ovvero di nove componenti nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti.

L'assemblea nomina otto amministratori nel caso in cui venga presentata una sola lista o nell'ipotesi di due liste che non abbiano ottenuto la maggioranza assoluta dei voti espressi; in tutti gli altri casi il numero di amministratori da eleggere sarà fissato in nove.

Nel caso in cui siano stati nominati otto amministratori, l'assemblea potrà, in corso di mandato, aumentarne il numero a nove. L'amministratore così nominato scadrà insieme con quelli in carica all'atto della nomina.

Le liste presentate dagli azionisti dovranno essere depositate presso la sede sociale entro quindici giorni prima della data di convocazione dell'Assemblea e saranno pubblicate su un quotidiano italiano a diffusione nazionale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Ogni Azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista.

Le norme dello Statuto sociale garantiscono la nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione da parte della minoranza secondo il meccanismo del voto di lista.

Per la nomina di amministratori qualora non venga presentata alcuna lista nonché nei casi di nomina in seguito a sostituzioni avvenute ai sensi dell'art. 2386 del codice civile e per l'eventuale aumento del numero di amministratori da otto a nove in corso di mandato, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con i primi candidati non eletti appartenenti alle liste che avevano espresso gli amministratori cessati, seguendo l'ordine ivi indicato. Qualora siano cessati dalla carica uno o più amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e sia venuto meno in Consiglio il numero minimo previsto dalla legge per tali amministratori, questi sono sostituiti con i primi candidati non eletti in possesso dei suddetti requisiti appartenenti alle liste validamente votate che avevano espresso i Consiglieri cessati; i sostituti scadono insieme con gli amministratori in carica al momento del loro ingresso in Consiglio.

Qualora le suddette sostituzioni non risultino possibili per incapacienza delle liste o per indisponibilità dei candidati, gli amministratori rimasti in carica provvederanno a sostituire i cessati a norma dell'art. 2386 – 1° comma, del codice civile, sostituendo gli amministratori cessati in possesso dei menzionati requisiti di indipendenza con altrettanti in possesso di tali requisiti. Se per qualsiasi motivo viene a mancare la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, cessa l'intero Consiglio e gli amministratori rimasti in carica devono convocare d'urgenza l'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Lo statuto sociale attribuisce al Presidente la rappresentanza legale della Società.

Il Consiglio ha conferito al Vice Presidente la rappresentanza legale e ha conferito altresì a tre Amministratori Delegati, coerentemente con le rispettive competenze ed esperienze gestionali, il presidio delle principali aree di responsabilità, attribuendo loro adeguati poteri di amministrazione, correlati con quelli di rappresentanza della società verso terzi. Il Consiglio ha altresì istituito un Comitato di Controllo Interno composto da tre membri, di cui due indipendenti. Il Presidente convoca le riunioni del Consiglio di amministrazione e, di concerto con il Vice Presidente, definisce i punti dell'ordine del giorno e assicura che ai consiglieri sia fornita informativa sui temi oggetto di valutazione e di delibera consiliare.

Il Presidente, il Vice Presidente e gli Amministratori Delegati riferiscono sistematicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio sindacale sull'esercizio delle deleghe, fornendo adeguata informativa sugli atti compiuti e in particolare sulle eventuali operazioni anomale, atipiche o inusuali effettuate nell'esercizio delle deleghe. Particolare attenzione è riservata alle operazioni con parti correlate, che riguardano l'ordinaria gestione, che sono regolate a condizioni di mercato e che sono esposte nella nota integrativa al bilancio e nella relazione sulla gestione sia individuale sia consolidata.

Per assicurare la correttezza sostanziale e procedurale di tali operazioni, il Consiglio di Amministrazione si riserva la competenza dell'approvazione delle operazioni di maggiore rilievo sotto il profilo economico e/o strategico.

Le operazioni con parti correlate sono sempre approvate dal Consiglio di Amministrazione della società e di ciascuna società coinvolta nell'operazione; analogamente si procede per le operazioni infragrupo (per loro natura operazioni con parti correlate). Ciò con lo scopo di garantire che le Società del Gruppo, nell'ambito di una sana e prudente gestione, rispettino i principi di trasparenza e correttezza ed assicurino che le operazioni in esame siano censite in forma sistematica e correttamente rappresentate agli Azionisti in sede di informazione contabile.

Qualora un Amministratore abbia un interesse nell'operazione (anche solo potenziale), ai sensi dell'art. 2391 del Codice Civile, deve comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale la natura, i termini, l'origine e la portata di tale interesse.

Il Consiglio si raduna di regola presso la sede della Società, può radunarsi anche altrove purché in Italia ed è convocato dal Presidente quando lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta da almeno due amministratori. La richiesta deve indicare gli argomenti in relazione ai quali è chiesta la convocazione del Consiglio nonché le ragioni che la determinano.

Le adunanze sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o di impedimento, dal Vice Presidente o, in mancanza, dall'amministratore delegato più anziano di età.

E' ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano mediante mezzi di telecomunicazione; la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario.

L'informativa prevista dall'art. 150 del D. Lgs. 58/1998 e dall'art. 2381 del codice civile viene fornita dagli Amministratori al Collegio Sindacale nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione; in caso di assenza di tutti i Sindaci effettivi, l'informazione al Collegio si realizza mediante il tempestivo invio del verbale della seduta.

Il Consiglio di Amministrazione esercita i suoi poteri in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina e cioè:

- esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e il sistema di governo societario;
- attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori esecutivi definendo i limiti e le modalità di esercizio;

- determina la remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, sentito il parere del Collegio Sindacale;
- valuta il generale andamento della gestione ed esamina e approva preventivamente le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario;
- riferisce agli azionisti in Assemblea;
- fissa le linee di indirizzo.

Gli Amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti. Gli Amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di amministratore o sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Il Consiglio di Amministrazione, tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati, rileva annualmente, dandone atto nella presente relazione allegata al fascicolo di bilancio, le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dagli amministratori nelle società sopra indicate.

Composizione

Il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da nove amministratori dei quali cinque non sono esecutivi:

- | | |
|-----------------------|---|
| • Luigi Luzzati | Presidente |
| • Paolo Romano | Vice Presidente Amministratore Delegato |
| • Gianluigi Devoto | Amministratore Delegato |
| • Francesco Sava | Amministratore Delegato |
| • Alberto Eichholzer | |
| • Roberto Frascinelli | |
| • Giorgio Gilli | |
| • Armando Manzoni | |
| • Renato Parena | |

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 22 aprile 2008. Tutti gli amministratori rimarranno in carica sino all'Assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010.

Luigi Luzzati, Paolo Romano, Gianluigi Devoto, Francesco Sava, Roberto Frascinelli, Giorgio Gilli, Armando Manzoni e Renato Parena sono stati candidati dai soci di riferimento Iride Acqua

Gas S.p.A. e Smat S.p.A.. Alberto Eichholzer è stato candidato da Equiter S.p.A., socio di minoranza.

Alcuni degli attuali Amministratori ricoprono cariche in altre società quotate o di interesse rilevante.

Le più significative sono le seguenti:

- **Dott. Luigi Luzzati**

Presidente della Centrale del Latte di Torino S.p.A.

Amministratore Delegato di SPACIS S.p.A.

Vice Presidente di Mediterranea delle Acque S.p.A.

Consigliere UBI - del Banco di S. Giorgio S.p.A.

Presidente Centro Latte Rapallo S.p.A.

- **Ing. Paolo Romano**

Amministratore Delegato di SMAT S.p.A. - Torino

Consigliere di Acquedotto di Savona S.p.A.

Presidente consiglio di amministrazione di Nord Ovest Servizi S.p.A.

Presidente Confservizi Piemonte e Valle d'Aosta

Rappresentante nazionale della Commissione 1 "Acque Potabili" dell'Eureau "European Union of National Associations of Water Services"

Componente del Consiglio Direttivo e del Comitato di Presidenza di Federutility

- **Dott. Francesco Sava**

Direttore Responsabile Finanza Straordinaria e Investor Relations Iride S.p.A.

Consigliere di Amministrazione di Acquedotto di Savona S.p.A.

Consigliere di Amministrazione di Acquedotto Monferrato S.p.A.

Consigliere di Amministrazione di Acque Potabili Crotone S.r.l.

- **Prof. Giorgio Gilli**

Presidente Consiglio di amministrazione di SMAT S.p.A. – Torino

Presidente Consiglio di amministrazione Acquedotto di Savona S.p.A.

Consigliere di Hydroaid Scuola Internazionale dell'Acqua per lo Sviluppo

- **Ing. Gianluigi Devoto**

Direttore Generale e Amministratore Delegato di Mediterranea delle Acque S.p.A.

Amministratore Delegato Acquedotto di Savona S.p.A.

- **Dott. Armando Manzoni**

Consigliere di Amministrazione di IRIDE ACQUAGAS S.p.A.

Presidente consiglio direttivo Consorzio GPO

Presidente Consiglio di amministrazione ZEUS S.p.A.

Consigliere di ATENA Patrimonio S.p.A.

Consigliere di ASTEA S.p.A.

Consigliere di sorveglianza A.S.A. – Azienda Servizi Ambientali S.p.A.

Direttore Legale e Societario di Iride S.p.A.

- **Dott. Roberto Frascinelli**

Vice Presidente e Consigliere di Acque Potabili Siciliane S.p.A.

Presidente Collegio Sindacale Gas Energia Pluriservizi S.p.A.

Presidente Collegio Sindacale SIS Scpa

Presidente Collegio Sindacale Nodo di Palermo Scpa

Presidente Collegio Sindacale Fininc S.p.A.

Sindaco effettivo Pronto Assistance S.p.A.

Sindaco effettivo Molteco S.p.A.

Consigliere dell'Ordine unificato dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili

- **Dott. Alberto Eichholzer**

Responsabile dell'Area Investimenti di Equiter S.p.A., controllata di Intesa SanPaolo S.p.A. specializzata negli investimenti nel capitale a rischio dei progetti infrastrutturali e delle public utilities

Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di Enerpoint Energy S.r.l., società attiva nel settore fotovoltaico.

- **Dott. Renato Parena**

Amministratore Delegato di ASA Acque S.r.l., Past Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo del Gruppo Smat , Revisore contabile, Membro dello Strategic Council e Presidente dello Specialist Group on Statistics & Economics di IWA, International Water Association.

La nomina degli amministratori è disciplinata dall'art. 16 dello Statuto che prevede il voto di lista al fine di garantire la presenza di rappresentanti delle minoranze azionarie nel Consiglio. Le liste di

candidati alla carica di amministratore sono accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati e l'attestazione, sotto la propria responsabilità, dell'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per la rispettiva carica e sono depositate presso la sede sociale entro quindici giorni prima della data di convocazione dell'Assemblea e pubblicate su un quotidiano italiano a diffusione nazionale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Le liste sono altresì comunicate alla società di gestione del mercato e pubblicate sul sito internet della società. Tutti i candidati devono possedere i requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente. Unitamente al deposito di ciascuna lista, a pena di inammissibilità, devono essere depositati i curriculum professionali di ciascun candidato e le dichiarazioni con le quali i medesimi accettano la propria candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti di onorabilità ed eventuale indipendenza. La procedura del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Ogni Azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista.

Il Consiglio è formato dal Presidente, dal Vice Presidente, tre Amministratori Delegati (di cui uno rappresentato dal Vice Presidente) e cinque amministratori non esecutivi.

I compensi agli amministratori sono deliberati dall'Assemblea; la remunerazione al Presidente, al Vice Presidente e agli Amministratori Delegati è determinata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale.

In linea con le disposizioni della Consob, nella relazione sulla gestione degli amministratori al bilancio sono indicati i compensi percepiti e le partecipazioni azionarie detenute dagli amministratori e dai sindaci.

La Società, in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, garantisce il rispetto delle previsioni del Codice di Autodisciplina in ordine all'esistenza di un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, anche con riferimento all'indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti.

In relazione al meccanismo di elezione del Consiglio di Amministrazione, in virtù del Patto Parasociale sottoscritto tra i soci di riferimento Iride Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A., le Parti si

sono impegnate, nel rispetto della normativa vigente e dello Statuto, a fare sì che il Consiglio sia composto da un numero di membri nominati pariteticamente dalle Parti. Le Parti si sono impegnate a presentare e votare una lista unica composta da nove nominativi secondo il seguente ordine progressivo: (i) dal primo al quarto amministratore di indicazione Iride Acqua Gas S.p.A., (ii) dal quinto all'ottavo amministratore di indicazione Smat, (iii) il nono candidato di indicazione comune delle Parti.

Almeno uno dei candidati di ciascuna lista dovrà possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e quelli eventualmente richiesti dallo Statuto della Società.

Le Parti, nel caso in cui l'assemblea abbia nominato otto amministratori a seguito della presentazione di una sola lista, si sono impegnate a non votare nell'assemblea di Acque Potabili l'aumento del numero totale degli amministratori a nove, così come consentito dall'articolo 16 dello Statuto sociale.

Faranno altresì quanto in loro potere affinché i membri del consiglio di amministrazione della Società nominino: (i) Presidente, un membro del consiglio di amministrazione indicato dal Rappresentante Designato di Iride Acqua Gas, (ii) Vice Presidente con determinate deleghe come definite nell'accordo, un membro del consiglio di amministrazione indicato dal Rappresentante Designato di Smat, e (iii) come Amministratori Delegati, ciascuno con determinate deleghe, come definite nell'accordo, due membri del consiglio di amministrazione indicati dal Rappresentante Designato di Iride Acqua Gas S.p.A..

Il Consiglio si riunisce di norma trimestralmente; nel corso dell'esercizio 2009 si sono tenute undici riunioni del Consiglio di Amministrazione, con una cadenza quasi mensile. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore è stata la seguente:

Dott. Luigi Luzzati	100%
Ing. Paolo Romano	100%
Ing. Gianluigi Devoto	100%
Dott. Francesco Sava	90%
Prof. Giorgio Gilli	100%
Dott. Roberto Frascinelli	90%
Dott. Renato Parena	100%
Dott. Alberto Eichholzer	100%
Dott. Armando Manzoni	70%

L'invio agli amministratori della documentazione attinente alla materie all'ordine del giorno delle predette riunioni avviene con tempestività onde consentire agli stessi di essere preventivamente e adeguatamente informati sugli argomenti in trattazione.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipano, su invito, alcuni Responsabili delle funzioni aziendali per l'illustrazione di materie e argomenti di loro competenza.

E' data preventiva notizia al pubblico delle date delle adunanze previste per l'esame dei rendiconti periodici chiesti dalla normativa vigente. Le informazioni riguardanti i rendiconti periodici e le operazioni rilevanti sono diffuse tempestivamente al pubblico.

Ripartizione delle deleghe

La firma sociale e la rappresentanza della Società spettano, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto sociale, al Presidente, al Vice Presidente e agli Amministratori Delegati nell'ambito e per l'esercizio dei poteri loro conferiti ed inoltre per l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione può, nelle forme di legge, attribuire poteri ad altri amministratori, procuratori e dirigenti che ne useranno nei limiti stabiliti dal Consiglio stesso.

L'esercizio di alcuni dei predetti poteri gestionali, per valori eccedenti determinate soglie, prevede la firma congiunta con un Amministratore Delegato.

Amministratori non esecutivi e indipendenti

Il Consiglio si compone per la maggior parte di membri non esecutivi, due dei quali indipendenti.

I consiglieri non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Gli Amministratori non esecutivi sono:

- Alberto Eichholzer
- Roberto Frascinelli
- Giorgio Gilli
- Armando Manzoni
- Renato Parena

Gli Amministratori indipendenti sono Luigi Luzzati, Alberto Eichholzer e Roberto Frascinelli.

I requisiti di indipendenza che si applicano sono i seguenti:

- a) non intrattenere, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, relazioni economiche con la Società, con le sue controllate, con gli amministratori esecutivi, con l'azionista o gli azionisti che controllano la società di rilevanza tale da condizionarne l'autonomia di giudizio;
- b) non essere titolari, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, di partecipazioni azionarie di entità tale da permettere loro di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società, né partecipino a patti parasociali per il controllo della Società stessa;
- c) non essere stretti familiari di amministratori esecutivi della Società o di soggetti che si trovino nelle situazioni indicate nelle due parti precedenti.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2009 è stato periodicamente informato sull'andamento generale della gestione, su specifiche operazioni aventi una potenziale significativa incidenza sui parametri gestionali.

Per il 2010 sono in programma almeno n. 4 riunioni del Consiglio di Amministrazione; si è già tenuta n. 1 riunione non programmata.

Non sono emerse, in capo agli amministratori, situazioni che potessero configurare violazione del divieto di concorrenza ex art. 2390 codice civile.

Gli amministratori hanno ricevuto ampia informativa sugli argomenti sottoposti alle loro decisioni, ed è sempre stato riconosciuto ampio spazio alla discussione dei medesimi in seno al Consiglio. Alle riunioni sono stati ammessi i dirigenti della Società aventi competenza sulle materie trattate, per fornire gli opportuni approfondimenti.

Comitati

Il Codice di Autodisciplina contiene principi di comportamento non vincolanti che costituiscono un modello per l'autodeterminazione in termini di organizzazione e funzionamento, da parte di ogni Società, che può pertanto definire in forma libera il proprio sistema di corporate governance a seconda della peculiarità della propria realtà societaria e l'istituzione dei Comitati per le nomine, per la remunerazione e del controllo interno.

La Società – in aderenza alle raccomandazioni del Codice di autodisciplina – ha istituito, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 aprile 2008, il Comitato di controllo interno composto da tre Amministratori non esecutivi nominati al suo interno.

Il Comitato è dotato di funzioni istruttorie, consultive e propositive in assistenza al Consiglio di amministrazione, volte a garantire un'operatività sempre più improntata a regole di buona

governance, svolgendo altresì attività inerenti l'intera struttura organizzativa, amministrativa e contabile della Società.

In data 26 novembre 2008 il Consiglio di Amministrazione ha istituito la funzione di internal auditing, alle dirette dipendenze del Comitato di Controllo Interno. Tale funzione – affidata a Smat S.p.A. - soggetto terzo esterno all'Emittente e dotato dei requisiti di professionalità e indipendenza – è collocata alle dirette dipendenze del vertice esecutivo aziendale giacché deve operare in supporto ad esso e sul monitoraggio del Sistema di Controllo Interno che ha, tra i suoi obiettivi, anche quello di assicurare l'efficienza e l'efficacia non solo dei controlli ma anche delle attività operative aziendali.

Peraltro viene anche stabilito un canale di comunicazione verso il Consiglio di Amministrazione o il Comitato per il Controllo Interno e a tale funzione viene attribuito – oltre al compito di effettuare indagini di carattere ispettivo – anche quello di verificare l'esistenza e il buon funzionamento dei controlli atti ad evitare il rischio di infrazioni alle leggi in generale, tra cui, ad esempio, quelle sulla sicurezza, la protezione dell'ambiente ed in materia di privacy.

Con delibera del 27 agosto 2009, Acque Potabili S.p.A. ha nominato l'Amministratore Delegato Dott. Francesco Sava referente del Comitato per il Controllo Interno.

In data 25 giugno 2007 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis del TUF, nella persona del Rag. Flavio Grozio – Responsabile Amministrazione, Controllo e Gestione Clienti.

Al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è affidata la funzione di predisporre la redazione della documentazione contabile della Società e all'uopo gli sono stati conferiti (anche in considerazione delle deleghe allo stesso già conferite) adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuitigli dalle vigenti disposizioni di legge.

Il candidato è in possesso di requisiti di professionalità adeguati alla funzione ed in particolare di sicura conoscenza delle procedure amministrative e contabili per la formazione dei bilanci di esercizio e consolidati nonché di ogni altra informativa contabile e finanziaria, anche infrannuale, ed ha ricoperto analogo incarico per almeno tre anni in società quotata.

La Società al momento non si avvale del Comitato per la remunerazione, ritenendo che tali funzioni debbano essere svolte direttamente dal Consiglio di Amministrazione.

Le proposte di nomina degli amministratori sono presentate dagli azionisti, normalmente di maggioranza, i quali procedono ad una selezione preventiva dei candidati.

D.Lgs. 231/2001 e sistema di controllo interno

In data 22 aprile 2009 il Consiglio di Amministrazione di Acque Potabili S.p.A. ha deliberato l'approvazione del Modello di Organizzazione e di Gestione ex D.Lgs. 231/01, ivi compreso il recepimento nel medesimo del decreto legislativo 81/08. Lo stesso è disponibile sul sito internet www.acquepotabilispa.it nella sezione Area Istituzionale.

La struttura del Modello è costituita da una Parte Generale e dalle Parti Speciali che rappresentano le diverse categorie di reati contemplati nel D.Lgs. 231/2001, ovvero “Reati societari”, “Abuso di mercato” e “Violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza del lavoro”.

L'identificazione dei “processi sensibili” è stata attuata attraverso il previo esame della documentazione aziendale e una serie di interviste con soggetti cosiddetti rilevanti risultanti dall'organigramma aziendale e dal sistema delle deleghe, al fine di individuare i processi sensibili e gli elementi del sistema di controllo interno preventivo (es.: procedure esistenti, verificabilità, documentabilità, separazione delle responsabilità, ecc.), con l'obiettivo di identificare quelli esposti maggiormente ai rischi di reato e di verificare le tipologie e l'efficacia dei controlli esistenti al fine di garantire l'obiettivo di conformità alla legge.

Le attività propedeutiche alla predisposizione del Modello e la relativa documentazione sono state oggetto di analisi e strumento per l'applicazione della Legge sul Risparmio e la Direttiva Transparency relativamente al sistema di controllo interno sull'informativa economico-finanziaria ed in particolare sulle responsabilità del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

A tal fine si era provveduto ad individuare le aree a rischio e/o maggiormente rilevanti nel processo di formazione, elaborazione e raccolta dei dati e delle informazioni che sono alla base per la formazione delle comunicazioni previste dalla legge e diffuse al mercato, consentendo di predisporre la dichiarazione attestante la corrispondenza dei documenti contabili societari alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Acque Potabili S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, nonché la relazione con gli Organi Amministrativi delegati circa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili.

In data 26 novembre 2008 il Consiglio di Amministrazione ha istituito l'Organismo di Vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione e di Gestione ex D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231.

A detto Organo, a composizione plurisoggettiva e rappresentato dai membri del Comitato di Controllo Interno, sarà riferibile il potere e la responsabilità della vigilanza appunto sul funzionamento e l'osservanza del Modello, nonché del suo aggiornamento e può avvalersi anche delle specifiche professionalità di consulenti esterni per l'esecuzione delle operazioni tecniche necessarie per lo svolgimento della funzione di controllo, ovvero della funzione di internal audit.

L'evoluzione del Modello è connesso altresì al recepimento dei riferimenti di cui al D.Lgs. 81/2008.

Codice etico

In data 22 aprile 2009 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il recepimento nel Codice Etico previgente dell'integrazione inerente l'adeguamento alla normativa dettata dal D.Lgs. 231/01 e dal D.Lgs. 81/08. Il Codice indica gli impegni e le responsabilità etiche, da tenersi nella condizione delle attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi aziendali, da parte degli Amministratori, dipendenti e collaboratori di Acque Potabili.

L'obiettivo del Codice è guidare la gestione di Acque Potabili nel rispetto della Legge, correttezza professionale ed efficienza nei rapporti interni ed esterni, favorendo stili di comportamento volti all'affermarsi di una positiva reputazione dell'azienda e all'aumento ulteriore della credibilità nei confronti dell'intero contesto di azione economica in cui essa opera, trasformando questa credibilità anche in un possibile vantaggio competitivo. Il Codice si applica e guida tutta la condotta di Acque Potabili e pertanto è vincolante per i comportamenti di tutti gli Amministratori, dipendenti e collaboratori. Lo stesso potrà essere aggiornato in relazione alle peculiarità del Modello 231.

E' disponibile sul sito internet www.acquepotabilispa.it sezione Area Istituzionale.

2.3 Funzioni e procedure aziendali

Procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate

A seguito del recepimento della Direttiva comunitaria in tema di "market abuse" e dei regolamenti attuativi della Consob, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una procedura per la gestione interna e per la comunicazione all'esterno delle informazioni societarie e delle informazioni privilegiate, per tali intendendosi le informazioni di carattere preciso – ai sensi dell'art. 181, comma

3, del D.Lgs. 58/1998 – non pubbliche, concernenti direttamente o indirettamente la Società o strumenti finanziari emessi dalla Società e che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi degli strumenti finanziari emessi dalla Società stessa.

La procedura è tesa a regolare il flusso informativo, le responsabilità e le modalità di diffusione a terzi delle informazioni privilegiate.

E' rimessa alla responsabilità del Vice Presidente con funzioni anche di Amministratore Delegato e all'Amministratore Delegato fruitore anche delle deleghe sull'argomento di cui trattasi, la gestione delle informazioni privilegiate. Il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato avvalendosi delle strutture dedicate cura la gestione delle informazioni privilegiate e, in presenza di fatti di particolare rilevanza, sottopongono l'argomento al Presidente prima della diffusione al pubblico.

Il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato vigilano, tramite il Servizio Amministrazione, sulla corretta applicazione della normativa riguardante le informazioni privilegiate.

Le comunicazioni alle autorità e al pubblico – inclusi gli azionisti, gli investitori, gli analisti e gli organi di stampa – vengono effettuate nei termini e con le modalità di cui alle vigenti normative, nel rispetto dei criteri di correttezza, chiarezza e parità di accesso alle informazioni.

Gli Amministratori e Sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento delle proprie funzioni ed a rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in merito alla comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni. Gli stessi doveri di riservatezza sono previsti per tutti i dirigenti e dipendenti della Società.

Ai sensi dell'art. 114 comma 2 del TUF, la presente Procedura è altresì volta ad impartire alle società controllate le disposizioni occorrenti affinché le stesse forniscano tutte le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Registro ai sensi dell'art. 115 bis del D.Lgs. 58/1998

La Società, in adempimento a quanto richiesto dalle disposizioni vigenti, ha istituito il Registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni previste dall'art. 114, comma 1, del D.Lgs. 58/1998.

Al Servizio Amministrazione è attribuito il compito della conservazione e dell'aggiornamento del Registro.

Inoltre, i soggetti iscritti nella sezione Permanenti del Registro hanno la responsabilità di segnalare al Servizio Amministrazione i dipendenti e i terzi che entrano in possesso di informazioni privilegiate, in aggiunta a quanti precedentemente inseriti e di comunicare a partire da quando gli stessi non hanno più accesso a tali informazioni.

A norma di legge i dati relativi alle persone iscritte nel Registro verranno mantenuti per almeno cinque anni successivi al venir meno delle circostanze che hanno determinato l'iscrizione o l'aggiornamento.

Obblighi di comunicazione ai sensi dell'art. 114, comma 7, del D.Lgs. 58/1998

L'art. 114, comma 7, del D.Lgs. 58/1998 prevede che i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, di controllo o di direzione nella Società e i dirigenti della stessa che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società comunichino a Consob e al pubblico le operazioni da loro effettuate, anche per interposta persona, aventi ad oggetto le azioni emesse dalla Società e dalle sue controllate quotate o altri strumenti finanziari ad esse collegati; tale obbligo è posto anche a carico di chiunque detenga azioni in misura almeno pari al 10% del capitale sociale, nonché di ogni altro soggetto che controlla l'emittente quotato.

Come previsto dalla normativa vigente, la Società ha posto in essere una procedura organizzativa diretta a identificare i soggetti obbligati nonché a disciplinare le modalità di comunicazione agli stessi dell'avvenuta loro identificazione e degli obblighi connessi.

La Società ha pertanto individuato quali propri Soggetti Rilevanti destinatari degli obblighi di comunicazione, gli Amministratori, i Sindaci effettivi, i Dirigenti, i membri della Società di Revisione ai livelli più alti, il Responsabile dell'attività di comunicazione con i media.

La procedura organizzativa vieta con efficacia cogente ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, nonché ai soggetti che svolgono funzioni di direzione e ai dirigenti ai sensi del regolamento Consob n. 11971/99 (c.d. internal dealing) l'effettuazione, direttamente o per interposta persona, di operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio delle azioni o di strumenti finanziari ad esse collegate nei 15 giorni lavorativi precedenti le date delle adunanze consiliari chiamate ad approvare i dati contabili di periodo nonché, se non comunicato in tale sede, la data in cui viene definita la proposta di dividendo all'Assemblea.

Relazioni con gli investitori istituzionali e con gli altri azionisti

Acque Potabili S.p.A. ha adottato, in conformità con il proprio Codice Etico, una politica di comunicazione volta a instaurare un costante dialogo con gli investitori istituzionali, con gli Azionisti e con il mercato e a garantire la sistematica diffusione di un' informativa esauriente e tempestiva sulla propria attività, con l'unico limite delle esigenze di riservatezza che talune informazioni possono presentare. In tale ottica, l'informativa agli investitori, al mercato e alla stampa relativa ai rendiconti periodici, agli eventi e alle operazioni rilevanti, è assicurata dai comunicati stampa e, qualora ritenuti necessari, da incontri con gli investitori istituzionali e con la comunità finanziaria. Apposita funzione aziendale assicura i rapporti con gli investitori e con gli Azionisti e rende disponibile in un'apposita sezione del sito internet aziendale le notizie riguardanti il profilo della Società, i documenti contabili periodici e annuali, i comunicati stampa, la relazione in materia di Corporate Governance, lo Statuto della Società, gli avvisi agli Azionisti, l'informativa e la documentazione sugli argomenti all'ordine del giorno delle assemblee degli azionisti ed i relativi verbali. La documentazione è inviata gratuitamente a chiunque ne faccia richiesta.

Per le informazioni agli azionisti, agli investitori e alla stampa specializzata è contattabile la seguente funzione aziendale: Investor Relations (Tel. 011-55941, Fax 011-5594381 – flavio.grozio@apotabili.it; francesco.sava@apotabili.it).

Entro il mese di gennaio viene diffuso al mercato e pubblicato sul sito internet societario il calendario finanziario con il dettaglio dei principali eventi finanziari dell'anno.

2.4 Assemblee e regolamento assemblee

Le Assemblee costituiscono occasione importante per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni riservate.

Al fine di agevolare la partecipazione degli azionisti alle Assemblee, la Società pone la massima attenzione alla scelta del luogo, della data e dell'ora di convocazione delle stesse.

L'avviso di convocazione è pubblicato nei termini di legge sul quotidiano "La Stampa" o, in caso di mancata pubblicazione di tale quotidiano, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per quanto possibile una congrua rappresentanza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale partecipa alle Assemblee. In particolare sono presenti alle Assemblee quegli Amministratori che per gli incarichi ricoperti possono apportare un utile contributo alla discussione assembleare.

Su proposta del Consiglio di Amministrazione l'Assemblea degli azionisti del 23 aprile 2001 ha adottato un regolamento assembleare (aggiornato formalmente con le modifiche di alcuni articoli secondo i nuovi riferimenti statutari), finalizzato a favorire l'ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee (disponibile sul sito internet della Società: <http://www.acquepotabilispa.it>).

I CONTROLLI

2.5 Collegio Sindacale

Il Collegio sindacale, ai sensi del Testo Unico della Finanza, vigila:

- sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi;
- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, dello stesso Testo Unico.

Ai sensi del testo Unico della Finanza, il Collegio Sindacale formula la proposta motivata all'Assemblea relativamente al conferimento dell'incarico di revisione contabile e alla determinazione del compenso da riconoscere al revisore.

Il Collegio Sindacale è costituito ai sensi di statuto da tre Sindaci effettivi e da due supplenti scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza stabiliti dalla legge. Alla minoranza è riservata, per Statuto, l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente. La presidenza del Collegio, come da disposizioni normative, spetta al sindaco effettivo tratto dalla lista di minoranza. La nomina del Collegio Sindacale è regolata dall'art. 22 dello Statuto sociale e avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% del capitale

sociale o a quella diversa inferiore percentuale riportata nell'avviso di convocazione dell'assemblea determinata in applicazione dei criteri stabiliti da vigenti disposizioni regolamentari.

Le liste si articolano in due sezioni: la prima riguarda i candidati alla carica di sindaco effettivo, la seconda riguarda i candidati alla carica di sindaco supplente. Almeno il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori contabili e avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Non possono essere inseriti nelle liste e conseguentemente non possono assumere la carica di sindaco effettivo coloro che già ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in numero eccedente il limite stabilito dalla normativa vigente o dal codice di comportamento cui la Società ha comunicato di aderire.

Ciascun candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste devono essere depositate presso la sede della Società almeno 15 giorni prima della data di convocazione dell'assemblea e di ciò è fatta menzione nell'avviso di convocazione. Nel caso in cui, nel termine di cui sopra, sia stata depositata una sola lista o più liste presentate da azionisti collegati tra loro ai sensi della normativa vigente, possono essere presentate liste fino al quinto giorno successivo al termine suddetto e la percentuale di partecipazione necessaria per presentare le liste viene dimezzata.

Ciascun azionista non può presentare, o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria. Gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo e quelli che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto le azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della seconda lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata agli azionisti di riferimento.

Qualora sia presentata una sola lista, risulteranno eletti quali sindaci effettivi e sindaci supplenti i candidati indicati in tale lista.

In caso di sostituzione di un sindaco subentra il sindaco supplente tratto dalla stessa lista del sindaco effettivo cessato che, nel termine di 5 giorni, abbia confermato la sussistenza dei requisiti prescritti per la carica; in mancanza subentra l'altro sindaco supplente con le modalità di cui all'art. 22 dello Statuto sociale.

La retribuzione dei sindaci è determinata dall'Assemblea a norma di legge.

Il Collegio Sindacale è attualmente composto da:

- | | |
|----------------------|-------------------|
| • Ernesto Carrera | Presidente |
| • Franco Giona | Sindaco effettivo |
| • Pier Luigi Passoni | Sindaco effettivo |
| • Marcello Pollio | Sindaco supplente |
| • Marco Rubatto | Sindaco supplente |

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 22 aprile 2008 per il triennio 2008-2010 e rimarrà in carica sino all'Assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010.

I componenti del Collegio Sindacale che ricoprono cariche in altre società quotate o di rilevanti dimensioni sono:

- Ernesto Carrera: Sindaco effettivo Società Edile Costruzioni e Appalti Provisiero S.p.A., Audiello & Varallo S.p.A., C.R.A.B. società consortile a r.l., Consorzio Elettrico Piemontese a r.l., Iride Servizi S.p.A., Farmacie Comunali S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale SasterNet S.p.A., S.I.T. S.r.l.; Presidente del Collegio dei revisori della società 5T, società a responsabilità limitata, controllata da G.T.T. S.p.A..
- Franco Giona: Presidente del Collegio Sindacale Imagro S.p.A.; Presidente Collegio Sindacale ME.ST.EL. S.r.l.; Sindaco effettivo ASMT S.p.A.; Sindaco effettivo Eco.Net. S.r.l.; Sindaco effettivo Idrotigullio S.p.A.; Sindaco effettivo Astea Energia S.r.l.; Sindaco effettivo Chiara Gaservizi S.r.l.; Sindaco effettivo Alegas S.p.A.; Sindaco effettivo Atena Patrimonio S.p.A.; Sindaco effettivo Zeus S.p.A..
- Pier Luigi Passoni: Presidente del Collegio Sindacale di Attiva S.r.l., Scet S.r.l., Il Margine soc. coop., Sindaco effettivo Smat S.p.A., Environment Park S.p.A., Iride Energia S.p.A., Amiat TBD S.r.l., Autostrada Albenga Garessio Ceva S.p.A., Prototipo S.p.A., Nardò TC S.r.l., Smw S.r.l., Sviluppo Dora S.r.l..

In relazione al meccanismo di elezione del Collegio Sindacale, in virtù del Patto Parasociale sottoscritto tra i soci di riferimento Iride Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A., le Parti si sono impegnate a presentare e votare una lista unica composta da cinque nominativi, ciascuno dei quali dotato dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla legge per ricoprire incarichi di

sindaco in società quotate, secondo il seguente ordine progressivo: (a) per quanto riguarda la sezione della lista prevista per i sindaci effettivi (i) il primo candidato di indicazione Iride Acqua Gas S.p.A., (ii) il secondo di indicazione Smat S.p.A. ed (iii) il terzo candidato di indicazione congiunta Iride Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A.; (b) per quanto riguarda la sezione della lista prevista per i sindaci supplenti: (i) il primo candidato di indicazione Iride Acqua Gas S.p.A. ed (ii) il secondo di indicazione Smat S.p.A.. Le Parti stesse si sono impegnate a far sì che il terzo candidato venga designato come Presidente del Collegio Sindacale.

Le Parti si sono altresì impegnate a fare quanto in loro potere affinché i membri dei Consigli di amministrazione e dei Collegi sindacali delle società controllate Acquedotto di Savona S.p.A., Acque Potabili Siciliane S.p.A. e Acquedotto Monferrato S.p.A. siano nominati, alcuni, su indicazione del Rappresentante Designato di Iride Acqua Gas e, altri, su indicazione del Rappresentante Designato di Smat o, in alcuni casi, di comune accordo fra di essi.

2.6 Società di revisione

L'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2007 ha prorogato, su proposta del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 159 comma 4 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998 n. 58 così come modificato dall'art. 3 comma 16 lett. d) del D.Lgs. 303/2006, l'incarico di revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato (comprese le verifiche nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili) nonché l'incarico per la revisione limitata della relazione semestrale della società e consolidata, per gli esercizi 2007-2012, alla PricewaterhouseCoopers S.p.A..

2.7 Aggiornamento del sistema di Corporate Governance

Il Consiglio di Amministrazione si propone di aggiornare, qualora necessario, il sistema di Corporate Governance al fine di assicurare la trasparenza ed il corretto equilibrio tra gestione e controllo delle attività sociali. Inoltre, per garantire il buon funzionamento del mercato ed una puntuale informativa societaria, il Consiglio di Amministrazione comunicherà tempestivamente, con le modalità e nei termini prescritti dalla vigente normativa, le informazioni concernenti le variazioni del proprio sistema di Corporate Governance.

PARTE III

Tabella 1: struttura del Consiglio di Amministrazione

Carica	Componenti	Esecutivi	Non esecutivi	Indipendenti	(1)
Presidente	Luigi LUZZATI		X	X	100%
Vice Presidente					
Amministratore Delegato	Paolo ROMANO	X			100%
Amministratore Delegato	Francesco SAVA	X			90%
Amministratore Delegato	Gianluigi DEVOTO	X			100%
Amministratore	Alberto EICHHOLZER		X	X	100%
Amministratore	Roberto FRASCINELLI		X	X	90%
Amministratore	Giorgio GILLI		X		100%
Amministratore	Armando MANZONI		X		70%
Amministratore	Renato PARENA		X		100%
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento CDA: 11					

NOTE

(1) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Tabella 2: Comitato Controllo Interno

Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Comitato
Alberto EICHHOLZER (*)	100%
Roberto FRASCINELLI	100%
Armando MANZONI	100%
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 3	

NOTE

(*) designato dalla lista di minoranza

Dalla Relazione informativa sull'attività svolta non emergono fatti censurabili o violazioni del Modello Organizzativo adottato da Acque Potabili S.p.A., né si rilevano atti o condotte che comportino una violazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 231/2001.

Tabella 3: Collegio Sindacale

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio
Presidente	Ernesto CARRERA	100%
Sindaco effettivo	Franco GIONA	100%
Sindaco effettivo	Pier Luigi PASSONI	100%
Sindaco supplente	Marcello POLLIO	
Sindaco supplente	Marco RUBATTO	
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 14		

Il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF) è pari al 2% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

Tabella 4: Altre previsioni del codice di autodisciplina

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee guida e criteri per l'identificazione delle "operazioni significative"?	X		
Le linee guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e l'approvazione delle operazioni con parti correlate?		X	
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?		X	
Procedure della più recente nomina di Amministratori e Sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di Amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di Sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di Sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La Società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X		
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X		
Controllo interno			
La Società ha nominato i Preposti al controllo interno?	X		
I Preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		

Unità organizzativa preposta del controllo interno	X	
Investor Relations		
La Società ha nominato un responsabile Investor Relations?	X	
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/e-mail) del responsabile Investor Relations		Investor Relator: Rag. Flavio Grozio Tel. 011/55941 - Fax 011/5594381 e-mail: flavio.grozio@apotabili.it Dott. Francesco Sava Tel. 011/55941 Fax 011/5594381 e-mail: Francesco.sava@apotabili.it

ALLEGATI

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria (ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF)

1) Premessa

Il sistema di gestione dei rischi non è considerato separatamente dal sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria; entrambi costituiscono difatti elementi del medesimo Sistema.

Tale Sistema è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Nel mese di gennaio è stato conferito incarico a PricewaterhouseCoopers S.p.A. per lo svolgimento delle attività a supporto metodologico nella predisposizione del catalogo dei processi che consenta di facilitare il monitoraggio del grado di implementazione delle procedure amministrativo contabili da parte dell'Ufficio del Dirigente Preposto. Le attività di supporto metodologico, relativamente al sistema amministrativo contabile, sono riconducibili alle seguenti fasi:

- proposta di definizione della tassonomia standard a livello di processi e sotto-processi;
- raccordo dei conti di bilancio con i rispettivi processi e sotto-processi alimentanti.

Con riferimento specifico all'identificazione dei rischi di natura amministrativo contabile e dei relativi controlli a presidio, si sono eseguite le seguenti attività:

- acquisizione e analisi della documentazione che descrive i rischi identificati legati al Financial Reporting relativamente ai processi in ambito 262;
- acquisizione e analisi della documentazione che descrive i controlli in essere legati al Financial Reporting relativamente ai processi in ambito 262;
- abbinamento tra i rischi identificati e i controlli, sopra descritti;
- predisposizione di un prospetto di sintesi in formato matriciale, per ognuno dei processi.

Le attività di analisi hanno avuto come obiettivo l'individuazione dei rischi e dei relativi controlli con impatto sul processo di formazione del bilancio; la fase di individuazione dei financial reporting risk ha preso in considerazione da un lato gli obiettivi di controllo di processo, dall'altro le financial statement assertions specifiche delle voci di bilancio alimentate, per via diretta o indiretta, dai processi tecnici oggetto di analisi.

Hanno formato oggetto di valutazione anche gli eventuali controlli già documentati dalla Società a presidio di altre classi di rischio (ad esempio operativo e di compliance).

Le modalità di rappresentazione sintetica dei controlli sono state strutturate in applicazione di un approccio "end-to-end" che consente di ripercorrere una transazione significativa, per ciascun ramo

rilevante del processo oggetto di analisi, al fine di validare o integrare la mappatura dei controlli del medesimo processo.

Per quanto attiene il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, Acque Potabili ha definito un proprio sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Il “Sistema”, nel suo complesso, è definito come l’insieme delle attività volte a identificare e a valutare le azioni o gli eventi il cui verificarsi o la cui assenza possa compromettere, parzialmente o totalmente, il raggiungimento degli obiettivi del sistema di controllo (“Sistema di gestione dei rischi”), integrato delle successive attività di individuazione dei controlli e definizione delle procedure che assicurano il raggiungimento degli obiettivi di completezza, accuratezza ed affidabilità dell’informazione finanziaria” (“Sistema di controllo interno”).

L’insieme delle attività sopra descritte, sia con riferimento al “Sistema di Gestione dei rischi” sia con riferimento al “Sistema di controllo interno”, sono svolte sulla base di un sistema documentale che, disponibile e diffuso al personale interessato, riporta le metodologie adottate e le relative responsabilità nell’ambito della definizione, mantenimento e monitoraggio del Sistema, nonché per la valutazione della sua efficacia.

Responsabilità nell’ambito del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Il Dirigente Preposto ha la responsabilità del Sistema e a tal fine predispone le procedure amministrativo/contabili per la formulazione della documentazione contabile periodica e di ogni altra comunicazione finanziaria attestandone, unitamente all’Amministratore Delegato, l’adeguatezza e l’effettiva applicazione nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti contabili.

I controlli istituiti sono stati oggetto di analisi e valutazione rispetto alla loro efficacia, verificandone il “disegno” (ovvero che il controllo sia strutturato al fine di mitigare in maniera accettabile il rischio identificato).

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Per la definizione del Sistema è stato condotto un risk assessment per individuare e valutare gli eventi, il cui verificarsi o la cui assenza, possano compromettere il raggiungimento degli obiettivi di controllo e di informativa finanziaria. Il risk assessment è stato condotto anche con riferimento ai rischi di frode.

L'approccio adottato da Acque Potabili in relazione alla valutazione, al monitoraggio e al continuo aggiornamento del Sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria (ICFR) si sviluppa su un processo basato sull'analisi dei rischi effettuata tramite una valutazione che, partendo dalla significatività delle voci di bilancio, transita per i processi ad esse collegati e si focalizza sui controlli a presidio dei relativi rischi.

L'identificazione e la valutazione del rischio è stata effettuata a livello inerente, non tenendo conto cioè dell'esistenza e dell'effettiva operatività di controlli finalizzati ad eliminare il rischio o a ridurlo a un livello accettabile. La valutazione della rischiosità dei processi è avvenuta considerando sia aspetti qualitativi sia quantitativi per ciascuno di essi.

In seguito alla individuazione dei rischi si è proceduto con l'identificazione di specifici controlli finalizzati a ridurre ad un livello accettabile il rischio connesso al mancato raggiungimento degli obiettivi del Sistema.

I controlli in essere sono ricondotti, come avviene nelle migliori pratiche internazionali, a due principali tipologie:

1. controlli che operano a livello di società, quali assegnazione di responsabilità, poteri e deleghe, separazione dei compiti e assegnazione di privilegi e di diritti di accesso alle applicazioni informatiche;
2. controlli che operano a livello di processo quali il rilascio di autorizzazioni, l'effettuazione di riconciliazioni, lo svolgimento di verifiche di coerenza, ecc. In questa categoria sono ricompresi i controlli riferiti ai processi operativi, quelli sui processi di chiusura contabile e i controlli effettuati dai Service Providers di Gruppo. Tali controlli possono essere di tipo preventivo con l'obiettivo di prevenire il verificarsi di anomalie o frodi che potrebbero causare errori nel financial reporting ovvero di tipo successivo con l'obiettivo di rilevare anomalie, errori o frodi che si sono già verificati. Detti controlli possono avere una

connotazione “manuale” (in quanto effettuati dalla persona impegnata nella gestione del processo contabile) od “automatica” (quali ad esempio i controlli applicativi che fanno riferimento alle caratteristiche tecniche e di parametrizzazione dei sistemi informativi a supporto delle transazioni contabili).

2) IDENTIFICAZIONE, MONITORAGGIO E GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI

Rischi finanziari

La gestione dell'area finanza e tesoreria della società è strutturata in modo tale da consentire un monitoraggio ed un controllo finalizzato ad evitare il manifestarsi di effetti derivanti da potenziali rischi finanziari, soprattutto in relazione alla perdita di valore delle attività finanziarie; in sede di riunione di Consiglio l'Amministratore Delegato Dott. Francesco Sava informa in sede di riunione di Consiglio i Consiglieri sull'andamento degli equilibri finanziari con una frequenza almeno trimestrale. La gestione delle condizioni, con particolare riferimento ai tassi di interesse, è svolta dallo stesso Amministratore Delegato. Qualora si riscontrino criticità relativamente alle società controllate o partecipate, il Comitato per il Controllo Interno ne richiede sia il monitoraggio che la contemplazione nella redazione dei piani finanziari della società capogruppo.

Acque Potabili S.p.A. non dispone di liquidità al di fuori di quella riconducibile ai saldi positivi dei rapporti di conto corrente in essere con le banche.

Il valore contabile dei debiti finanziari correnti risulta equiparabile al loro valore di mercato. I debiti finanziari a breve termine si riferiscono a finanziamenti a tasso variabile regolati con tassi Euribor a tre/sei mesi con spread sino a 1,75 b.p.

I tassi d'interesse applicati dai diversi istituti di credito al 31 dicembre 2009 variano da 0,782 a 1,50.

I finanziamenti a medio-lungo termine si riferiscono ai mutui accesi con Banca Intesa e Banca Popolare di Novara.

Per quanto riguarda la partecipata Acque Potabili Siciliane S.p.A. e i riflessi che ha sulla situazione finanziaria della capogruppo, stanno proseguendo le analisi della situazione gestionale e finanziaria della concessione in essere nell'ATO palermitano. L'analisi, che sarà supportata quanto prima dalle banche finanziatrici di Acque Potabili Siciliane, è volta a verificare la sostenibilità dell'ipotesi di aggiornamento del piano economico finanziario di concessione alla luce dell'effettiva attuale situazione gestionale. In conseguenza delle significative divergenze rilevate rispetto al Piano di gara, è stata richiesta una revisione del Piano d'Ambito al fine di riottenere l'equilibrio economico

e finanziario. Il finanziamento di Acque Potabili Siciliane S.p.A. approvato da Dexia e Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo richiede il rispetto di alcune condizioni, tra cui la revisione del Piano d'Ambito nel caso in cui si verificassero significativi scostamenti, attività ad oggi in corso.

Rischi legali connessi a contenziosi giuslavoristici

Non è in corso alcun significativo contenzioso di lavoro.

Rischi fiscali

Non vi è nulla da segnalare.

Rischi in materia di sicurezza sul lavoro

In merito alla sicurezza sul lavoro, si segnala che nel 2009 vi è stato un solo infortunio, peraltro di lieve entità.

Rischi in materia di inquinamento ambientale

Non vi è nulla da segnalare.

Rischi di sicurezza informatica

Non vi è nulla da segnalare.

Rischi di danni e furti

Non vi è nulla da segnalare.

Risk Management

Rischi di Credito

Il rischio di credito della capogruppo Acque Potabili S.p.A. è essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali che non presentano una particolare concentrazione, essendo l'esposizione creditizia suddivisa su un largo numero di controparti e clienti privati.

Gli accantonamenti ai fondi di svalutazione accolgono l'importo ritenuto idoneo – allo stato – atto a fronteggiare i rischi di credito. La sua quantificazione è effettuata con l'analisi dei singoli importi componenti i crediti da esigere presenti nella banca dati prendendo in considerazione anche l'anzianità e procedendo con il relativo accantonamento.

Rischi Energetici

Acque Potabili S.p.A. è esposta al rischio prezzo, relativamente all'energia elettrica, dal momento che gli acquisti risentono delle oscillazioni dei prezzi di detta risorsa.

Rischi operativi

Rientrano in questa categoria i rischi non ricompresi negli ambiti precedenti che possono impattare sul conseguimento degli obiettivi operativi, vale a dire relativi all'efficacia ed all'efficienza delle operazioni aziendali. Attesa l'attività specifica della società e delle sue dimensioni, detti rischi sono riconducibili al sistema sicurezza e tutela del lavoro.

Il Sistema di Controllo Interno

Il Collegio Sindacale monitora l'assetto organizzativo della società, anche con interviste ai singoli responsabili di funzione. Non sono state rilevate eccezioni.

Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

Nella seduta del 22 aprile 2009 il Consiglio di Amministrazione di Acque Potabili S.p.A. ha individuato la figura del Datore di Lavoro nel Vice Presidente Amministratore Delegato Ing. Paolo Romano, con delega di funzioni nella persona dell'Ing. Piero Augusto Cassinelli, in tema di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro.

Contributi finanziari e benefici prestati a partiti politici e istituzioni per Paese

Acque Potabili S.p.A. e le sue controllate, come da codice etico, non eroga contributi diretti o indiretti e sotto qualsiasi forma a partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali, a loro rappresentanti e candidati, tranne quelli dovuti in base a normative specifiche.

Non vi sono altri rischi da segnalare.